



SINDACATO UNITARIO LAVORATORI COMPARTO TRASPORTI COORDINAMENTO PORTUALI GIOIA TAURO

89025 – Rosarno (RC), Via Nazionale, n° 470 – Tel./ fax 0966774594 - 3492339867

e-mail: portualigioiatauro@gmail.com – blog: <http://portualigioiatauro.blogspot.com> - web: www.sulct.eu

Rosarno, 24/02/2010

COMUNICATO STAMPA

Porto: MCT, incastrata da Contship, tiene sulla Cigo.

Domani (oggi per chi legge) è il grande giorno, il giorno che segnerà il futuro dei lavoratori portuali gioiesi e delle loro famiglie. Alla vigilia dell'evento, cogliamo l'occasione – dichiara Antonio Pronesti del SUL - per ringraziare tutti, vescovi, associazioni, sindaci della piana, politici locali, Autorità Portuale, Regione Calabria e Governo per la sensibilità dimostrata ai problemi dei lavoratori, anche se sembrerebbe che a nulla sono servite le sollecitazioni per scongiurare la cassa integrazione. L'azienda, che è stata condannata dalle scelte del gruppo Contship e per questo è rimasta impassibile agli sforzi della Regione, del Ministro e dei sindacati che fino ad oggi sono stati uniti a scongiurare la cassa integrazione al porto, sembra non avere scelta se non quella del ricorso alla Cigo. Vogliamo fare un plauso alla On. Angela Napoli che sembra la più determinata a fare chiarezza sul problema; condividiamo la Sua analisi, esplicitata sui media in questi giorni, sulle responsabilità reali e oggettive di Contship relativamente alla crisi che interessa Gioia Tauro. Ci auguriamo che continui a pretendere chiarezza sulle reali volontà dell'azienda e del Gruppo per quanto riguarda il Piano di prospettiva Industriale, ad oggi sconosciuto a tutti, e che si adoperi con forme di sua competenza per la tutela dell'occupazione nella Piana. È giusto che MCT, se non è più nella condizione di garantire un traffico merci tale da garantire l'attuale occupazione, deve lasciare spazio ad altri imprenditori che vogliono investire su Gioia Tauro e se non ha il coraggio di farlo da sola è compito delle autorità competenti di intervenire a ridimensionare, relativamente alle capacità imprenditoriali dimostrate, le concessioni in atto. I lavoratori, che non hanno gradito le strategie aziendali, sono pronti a tutto per difendere il loro posto di lavoro e se la situazione di crisi non verrà gestita in modo trasparente ed equo sono pronti ad azioni di lotta anche ad oltranza. Non vorremmo trovarci in questa situazione – aggiunge Daniele Caratozzolo segr. Prov.le SUL - perché potremmo essere accusati di irresponsabilità, quando la realtà è ben altra. I lavoratori – riprende Pronesti - non sono più disponibili ad essere calpestati nella dignità da una Leadership del Gruppo che mira solo a vantaggi economici dimenticando che i lavoratori di Gioia Tauro sono quelli stessi che con la loro professionalità e grazie anche alla posizione strategica nel Mediterraneo dello scalo, hanno reso Contship leader mondiale nel campo del Transhipment. È bene che questa azienda – aggiunge Mimmo Macrì responsabile del Coordinamento Portuali SUL - capisca una volta per tutte che è finito il tempo dello sfruttamento della manodopera e che i lavoratori gioiesi non possono essere messi in competizione con i lavoratori del nord africa per quanto riguarda il costo del lavoro. I portuali, da tre anni, dichiara Salvatore Morabito della Segreteria Nazionale dei Portuali SUL - hanno preso coscienza del loro stato e si sono ribellati al sistema che li teneva succubi grazie anche al consolidato binomio sindacato/azienda che ha gestito per quindici anni il Porto di Gioia Tauro in un clima non belligeranza. Una cogestione che, per il suo epilogo, è stata fallimentare. Ci auguriamo che si raggiunga un accordo tra l'azienda e i sindacati per gestire lo stato attuale di crisi e che tutti per il futuro adoperino il buon senso per contribuire a costruire, insieme a tutti i lavoratori compresi gli apprendisti, al rilancio delle attività nel porto di Gioia Tauro, nel caso contrario non sono da escludere azioni di lotta sindacale ad oltranza e fino alla soluzione del problema MCT.

L'Ufficio Stampa